



'windəʊ

- 10 progetti site-specific di arte contemporanea -



1-10

Nomadie

8 settembre -
2 ottobre

L'area al disotto del cavalcavia si popola di manufatti come riposta alle esigenze abitative di un gruppo di persone; le finestre pop-up diffuse in rete ospitano figure mimetiche a intermittenza; dispositivi urbani dalle forme elementari contribuiscono alla sparizione dell'individuo nei processi urbanistici. I contesti sopra descritti integrano aspetti della marginalità intesa come luogo latente e periferico, rintracciando nell'ambiente che caratterizza ciascun lavoro le condizioni minime di esistenza nel tempo e nello spazio per sviluppare un discorso trasversale sul tema dell'abitare.

BIO
Giuliano Vaccai (Assisi, 1996) ha conseguito il diploma di secondo livello in Nuove Tecnologie dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.
Nel tempo sviluppa una ricerca attenta ai temi del paesaggio urbano che integra con diversi linguaggi quali fotografia, scultura, pratiche legate al video performativo e alla produzione musicale.
La riflessione attorno ai suoi lavori è posta in forma di dialogo A: Dove sei? B: Lì, dove manco.

Giuliano Vaccai

default

default propone 'windəʊ, un progetto che si presenta come un'ulteriore esplorazione del linguaggio espositivo. Si tratta di una esposizione che unisce ricerche di artisti e territorio. L'azione consiste nel generare un nuovo punto di scambio per affrontare la produzione culturale al di fuori dal solito flusso di distribuzione. L'obiettivo è quello di erigere un aggiornamento urbano proponendo rinnovati tipi di fruizione di siti di passaggio, per consentire inedite percezioni ed esperienze estetiche attraverso una riqualifica del sito.

Lo spazio è articolato in tre vetrine in Piazzale L. Candiani: ogni mese sarà terreno di mutamento attraverso 10 progetti site-specific, verrà ri-progettato da ogni artista selezionato, utilizzandolo come contenitore e bacheca per la loro ricerca artistica. La proposta include una rassegna di 6 attività performative ed esecuzioni sonore.



.1 Via della Libertà (Do It Yourself)

Stampa inkjet su carta fotografica, 198x148,5cm 2023

Stili e pratiche abitative, in una logica quanto mai necessaria del Fai da te, sono il risultato di un gruppo di senzateo che organizza con materiali di recupero l'area sottostante il cavalcavia in Via della Libertà, Marghera (VE). Formalmente il lavoro si presenta come un grande collage fotografico composto da una serie di fogli sciolti che riportano ognuno una diversa area della scena fotografata.

.2 Media notturni

Stampa inkjet fine art su carta Canson satin 240, 120x80cm 2020

Ricostruire la biografia virtuale di una giovane donna apparsa tra le tante finestre pop-up di internet. Il tentativo iniziale di risalire all'identità servendosi di motori di ricerca per immagini non ha prodotto corrispondenze fisionomiche. Elementi invece come la gestualità, il taglio di capelli e la gradazione bluastra dell'immagine le corrispondono in percentuale maggiore. Per molti di questi risultati è stato programmato un media player, in grado di combinare volti e gesti con un numero elevato di fps. Il risultato è un loop randomico che smaterializza i volti rendendoli irricognoscibili, metafora questa della rete che frammenta ed espande ogni identità.

.3 Lavoro sul paesaggio

Stampa digitale su alluminio spazzolato, 100x70cm 2019

Nel contesto stradale le isole di traffico sono zone spesso inaccessibili al passante perché situate alla convergenza di più strade o in punti di grande affluenza. Questo fattore consente lo sviluppo dell'elemento vegetale che acquista una forma simile ad un piccolo ecosistema di natura selvaggia e dai ritmi imprevedibili. La condizione spaziale e di sviluppo sono aspetti che rendono il dispositivo un scultura anonima del paesaggio urbano.

